

Previsioni poco ottimistiche alla vigilia della ripresa dell'attività

Un anno difficile per l'ateneo di Pisa

A colloquio con il Rettore, professor Favilli: «Dobbiamo puntare a non monetizzare il diritto allo studio, e cercare invece di fornire migliori servizi»



La biblioteca dell'università di Pisa. Sovraffollamento e carenza di servizi tra i più gravi problemi dell'ateneo

PISA - Sarà un anno difficile per l'ateneo pisano quello che avrà inizio il primo di novembre. La politica di «nuovi rapporti» tra università, forze politiche ed amministrative della città, varata sotto il rettorato del professor Raniero Favilli, se ha infranto vecchie concezioni che facevano dell'ateneo una città nella città, si trova ora a fare i conti con numerosi problemi rimasti aperti.

vera del prossimo anno dovrebbe vedere l'appalto dei lavori per la costruzione della nuova sede di Economia e Commercio e la creazione del Palazzo dei Congressi; per queste opere è stata destinata l'area dell'ex Politeama.

olpisce sia gli studenti che i cittadini. «Non è una questione che riguarda solo il diritto allo studio - dice il rettore dell'università di Pisa, professor Favilli - ma interessa tutta la città. In prospettiva - aggiunge il rettore - pensiamo all'utilizzazione delle aree lasciate libere a Santa Chiara e della Caserma Artale. Speriamo anche, per l'anno accademico 78-79, alla utilizzazione di un'altra parte dell'ex-Thouar se l'amministrazione comunale troverà una sede diversa all'istituto professionale per il commercio; dovremmo ricavarne altri 100 posti-letto. Migliore è la situazione sul versante delle mense e del Centro Stampa; quest'ultimo è ormai in grado non solo di produrre le ormai tradizionali dispense ma anche testi completi a costi accessibili.

Grazie anche alla disputa dei palii «Boom» di stranieri a Siena nonostante la scarsa recettività

In fase di costruzione il nuovo ostello della gioventù. Ora si attende l'ondata del «turismo di famiglia»

SIENA - Gli operatori turistici di Siena sfoggiano in questi tempi un sorriso a quaranta denti. E' stata infatti, quella del 1977, un'estate super per il turismo della città. Gli arrivi sono aumentati del 9,27 per cento e la presenza del 7,84 per cento rispetto allo stesso periodo estivo dello scorso anno che aveva già abbondantemente raggiunto e superato le cifre del 1975, un'annata definita ottima.

di almeno sette giorni. Molti affittacamere si sono adeguati a questa «novità», a cui il Prefetto ha dato il suo assenso, e quindi il «mercato del letto» ha avuto un po' più di respiro.

Passati i due palii che hanno dato motivo a moltissimi turisti di visitare Siena, si attende ora l'ondata del «turismo di famiglia» che trova il suo maggiore sviluppo proprio nei mesi di settembre e ottobre. Dopo, ma soltanto a novembre, si potranno tirare le somme e fare un bilancio complessivo ed attendibile del turismo durante questa estate senese 1977.

Sandro Rossi

Soggiorno in Versilia per 60 anziani della Val d'Era

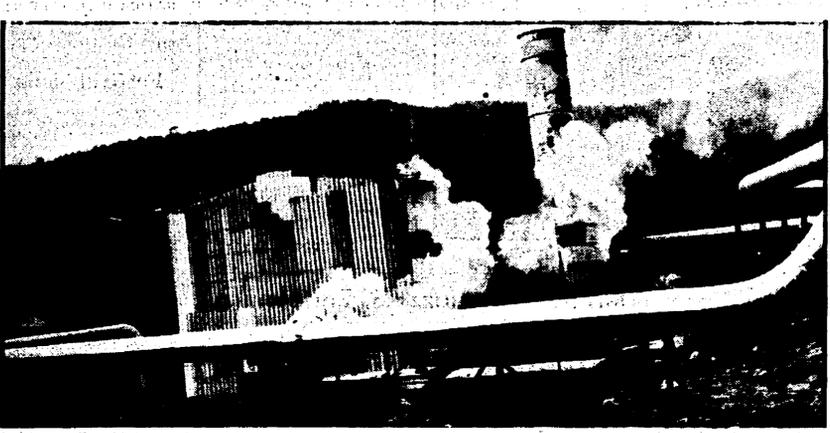
PONTEREDA - Sono partiti questa mattina da Pontederà in pullmann 60 anziani che trascorreranno un soggiorno sulla riviera versiliese a Cinquale. Si tratta di persone che usufruiscono di questo soggiorno marino grazie al contributo delle amministrazioni comunali della Val d'Era e della Regione.

Quali sono e come si possono sfruttare le risorse naturali

Programmare l'uso dell'energia

Nella regione ci sono importanti fonti primarie: combustibili fossili, forze endogene e risorse idriche - La politica regionale comprende interventi per il risparmio - Necessaria la pianificazione degli impianti e l'equilibrio risorse-territorio

Per incominciare ad avvicinarsi alla questione dell'energia in Toscana si deve tenere presente il ruolo da questa giocato nella congiuntura internazionale e nazionale, il peso sulla bilancia dei pagamenti ed il ruolo che può avere nello sviluppo sociale ed economico.



La centrale boracifera nel comprensorio di Montieri - Radicondoli

La prima cosa da fare è ribaltare l'ottica che ha fino ad oggi prevalso e che per certi versi continua a sopravvivere: quella cioè di vedere il momento della produzione slegato dal luogo e dal tipo di utilizzazione. Per far questo occorre privilegiare il momento della programmazione regionale, avendo una visione che miri alla piena e razionale utilizzazione delle risorse sia in coltivazione che in sfruttamento.

Il sistema energetico regionale toscano è caratterizzato dalla presenza di importanti fonti primarie, tutte utilizzate per produzione di energia elettrica.

Si pensi agli interventi per la razionalizzazione del traffico e la riorganizzazione del territorio, a quelli sull'edilizia sia come isolamento termico delle abitazioni che come utilizzo dell'energia solare per la produzione di acqua calda, per il riscaldamento e condizionamento degli ambienti, per la climatizzazione delle serre e l'essiccazione dei prodotti agricoli.

coltura e per le piccole e medie industrie. Sono in corso iniziative anche per la promozione dell'energia solare: per la produzione di acqua calda, per il riscaldamento e condizionamento degli ambienti, per la climatizzazione delle serre e l'essiccazione dei prodotti agricoli.

Per quanto riguarda l'elettrificazione rurale molte sono ancora le zone non servite e notevoli sono i problemi da risolvere. Particolare importanza viene rivolta da parte della Regione alla corretta pianificazione degli impianti in modo da tenere conto delle risorse naturali disponibili, della realtà socio-economica e della massimizzazione dell'ambiente e della salute.

ALLO Spendibene edilizio di Pisa

Continua la supervendita a prezzi di fabbrica MESE DEL PARQUET

- fino al 10 ottobre prezzi sottocosto per: ROVERE NATURA L. 4.450 TEAK AFRICA 1° scelta L. 7.580 AFRORMOSIA 1° scelta L. 9.920 EUCALIPTUS 1° scelta L. 6.680

SEPRA PAVIMENTI

VIA AURELIA NORD - PISA Tel. (050) 890.705 - 890.671

CALCOLO FACILE Per donne di casa e studenti. La tecnologia sovietica di alta qualità e precisione ha prodotto ELORG - 801 il calcolatore tascabile, solido, semplice, funzionale per effettuare tutte le operazioni. ELORG - 801 ha un prezzo eccezionale L. 10.000 (I.V.A. e spese postali comprese).